

Comunicato del Consiglio Permanente - 9.1.1982

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, presieduto dal Card. Anastasio A. Ballestrero, si è riunito per la sessione invernale dal 4 al 7 gennaio 1982 a Roma.

1. - Nella sua introduzione, il Cardinale Presidente ha avviato una analisi delle principali preoccupazioni internazionali e nazionali con cui è iniziato il nuovo anno.

In particolare, ha richiamato l'attenzione sulla situazione della Polonia, « situazione pericolosa per la pace mondiale e per la libertà e il convivere civile in quella nazione », e sul persistente stato di malessere del nostro paese: sulla recrudescenza del terrorismo, sulla crescente disoccupazione, sul problema della casa, sui problemi delle popolazioni delle zone terremotate, sui riflessi di queste difficoltà soprattutto in molte famiglie italiane.

Di fronte a tale situazione, la Chiesa italiana offre il suo contributo per la soluzione di questi problemi, continuando fiduciosa nel suo impegno di azione per la pace, per la solidarietà, per la giustizia, con nuova forza nel proclamare e testimoniare il messaggio evangelico, con nuova volontà di vivere la comunione e la missione ecclesiale nel nostro tempo.

Alla introduzione del Presidente, è seguita una ampia discussione del Consiglio.

2. - Il Consiglio Permanente ha inviato un telegramma al Santo Padre, esprimendo pensieri di comunione e di riconoscenza per il Suo Magistero sui problemi del lavoro e della famiglia, e di viva partecipazione alle Sue personali trepidazioni per la situazione della Polonia, auspicando il superamento pacifico delle attuali difficoltà e assicurando la preghiera e la collaborazione della Chiesa italiana.

Il Consiglio ha inviato anche un messaggio ai Vescovi polacchi.

L'attuale situazione della Polonia, che mette a dura prova quel paese e tende a compromettere lo sforzo posto in atto dalla sua gente per esprimere liberamente le sue più profonde aspirazioni e per affermare responsabilmente i suoi primari diritti, impegna tutta la comunità ecclesiale italiana a manifestare in modo concreto la sua solidarietà. Pertanto, i Vescovi del Consiglio Permanente rinnovano ora l'invito ai fedeli di unire a una incessante preghiera anche l'aiuto materiale. Tutte le offerte vengano inviate alla « Caritas », attraverso le sue articolazioni diocesane: essa provvederà ad acquistare ed inviare in Polonia i generi maggiormente necessari.

3. - Con particolare sollecitudine l'Episcopato e la comunità ecclesiale del nostro paese intensificheranno l'aiuto alle popolazioni della

Basilicata e della Campania colpite dal terremoto, attraverso il comitato permanente appositamente costituito nel novembre scorso per coordinare e promuovere le opportune iniziative.

4. - Riprendendo gli spunti introduttivi del Cardinale Presidente, il Consiglio ha sviluppato la riflessione sull'attività della Conferenza Episcopale, riferendosi soprattutto ai recenti convegni — « Dalla Rerum novarum a oggi » (28-31 ottobre 1981), « Comunione e comunità nella Chiesa domestica » (5-7 dicembre 1981) — e all'accoglienza degli ultimi documenti pubblicati: « Criteri di ecclesialità dei gruppi, movimenti, associazioni » (22 maggio 1981), « Comunione e comunità » e « Comunione e comunità nella Chiesa domestica » (1° ottobre 1981), « La Chiesa italiana e le prospettive del paese » (23 ottobre 1981).

5. - Più diffusamente, il Consiglio ha dedicato attenzione all'accoglienza e alla risonanza della « Nota sui criteri di ecclesialità ».

Costatato il grande interesse suscitato dalla « Nota » presso i numerosi gruppi, movimenti e associazioni, e, rilevato l'importante contributo da questi dato alla vita della comunità ecclesiale, i Vescovi del Consiglio Permanente ritengono necessario promuovere una sempre più approfondita riflessione su queste importanti realtà ecclesiali. A tale scopo essi hanno deciso di costituire un apposito gruppo di studio, che faciliti una migliore conoscenza delle realtà associate operanti nell'area ecclesiale e l'individuazione di linee applicative della « Nota » pastorale.

In questo quadro, il Consiglio non ha mancato di riconsiderare il ruolo dell'Azione Cattolica Italiana, e di augurare che essa continui la sua storia di collaborazione alla missione dei Pastori secondo le attuali esigenze della Chiesa.

6. - I Vescovi del Consiglio hanno valutato positivamente i Convegni sulla « Rerum novarum » e sulla famiglia.

I due Convegni hanno avuto vasta risonanza nelle varie comunità dove hanno suscitato viva attesa e profondo interesse ai temi trattati, interesse che continua ora con incontri a livello di comunità diocesane o locali, offrendo l'occasione di una migliore conoscenza degli ultimi documenti del Magistero pontificio: l'enciclica « Laborem exercens » e l'esortazione apostolica « Familiaris consortio ».

7. - Il Consiglio ha confermato che nei giorni 10-12 marzo 1982 verrà tenuta una Assemblea straordinaria dell'Episcopato italiano ad Assisi. Questa Assemblea, oltre che un omaggio nella fede al patrono d'Italia, vuole essere occasione per una riproposta del messaggio evangelico vissuto dal « Poverello di Assisi » a tutto il paese, in un momento di grave crisi anche dei valori fondamentali della convivenza civile.

8. - I membri del Consiglio hanno esaminato ed approvato il programma di massima della Assemblea ordinaria della C.E.I., che si terrà

dal 26 al 30 aprile prossimo a Milano, e che avrà come tema generale: « Eucaristia, Comunione, Comunità ».

La scelta della sede di Milano, deliberata dietro invito dell'Arcivescovo Mons. Carlo Maria Martini, è collegata essenzialmente con il XX Congresso Eucaristico Nazionale che si svolgerà in quella città nel 1983. Essa consente di coinvolgere tutta la comunità ecclesiale italiana nella preparazione e nella vita del Congresso, il cui tema, per altro («L'Eucaristia al centro della comunità e della sua missione»), si inserisce pienamente e opportunamente nello sviluppo del piano pastorale degli anni '80: « Comunione e comunità ». Una Assemblea di Vescovi a Milano tende inoltre a favorire, in maniera più concreta, forme nuove di collaborazione nella Chiesa italiana, e consente alla Conferenza Episcopale stessa, nell'intraprendere incontri con Chiese particolari e Regioni diverse, di sperimentare un dinamismo che potrebbe rivelarsi molto fecondo a tutti i fini della comunione ecclesiale.

9. - Durante i lavori di questa sessione invernale del Consiglio Permanente è stata illustrata dai rispettivi Presidenti l'attività di 4 Commissioni Episcopali: Commissione per il Clero, Commissione per le Comunicazioni sociali, Commissione per l'Apostolato dei laici e Commissione per la Liturgia.

Tre sono le linee secondo le quali ha operato la Commissione per il Clero: l'organizzazione di un Convegno su la « Spiritualità del presbitero diocesano » (3-6 novembre 1980), già celebrato con buon risultato; l'avvio di uno studio approfondito sul Diaconato permanente; lo studio di proposte riguardanti le condizioni di difficoltà in cui versano numerosi sacerdoti.

La Commissione per le Comunicazioni sociali ha dedicato la propria attenzione alle ipotesi di una guida o vademecum pastorale per le comunicazioni sociali, alla preparazione di una « Nota pastorale » sulle « sale della comunità » e sui molteplici servizi che esse possono rendere oggi, ai problemi di Avvenire e della sua diffusione, ad iniziative per nuove forme di presenza dei cattolici nel campo dei « mass-media », alle prospettive riguardanti una più ampia diffusione in Italia dei programmi della Radio Vaticana.

La relazione della Commissione per l'Apostolato dei laici ha illustrato l'attività svolta dopo la pubblicazione della « Nota » sui criteri di ecclesialità e ha proposto all'attenzione del Consiglio Permanente varie questioni connesse alla Consulta Generale per l'apostolato dei laici.

La Commissione per la Liturgia ha dato relazione sulla inchiesta in corso circa la riforma liturgica in atto in Italia dopo il Concilio, sulla II edizione del Messale, sui problemi dell'arte sacra.

10. - Il Consiglio ha sottolineato il significato e l'importanza della « Giornata per la vita », che si celebrerà in Italia il 7 febbraio prossimo, sul tema: « La vita, un dono sempre ».

In questa prospettiva, il Consiglio raccomanda anche di riservare particolare attenzione nelle comunità cristiane agli anziani, ai quali è dedicato l'anno in corso, perché sia realmente riconosciuto e accolto il loro ruolo originale e insostituibile sia nella società civile sia nella Chiesa.

11. - Il Consiglio Permanente ha nominato il Sac. Giovanni Battista Targhetti, della diocesi di Brescia, Direttore dell'Ufficio per la cooperazione tra le Chiese. Ha riconfermato Consigliere Ecclesiastico della Coltivatori Diretti Mgr. Biagio Notarangelo, della diocesi di Taranto, e Assistente Nazionale del Movimento Rinascita Cristiana Mgr. Elios Mori, della diocesi di Ferrara.

Roma, 9 gennaio 1982.